

ALLA BADIA DI GANNA

Musica e teatro tra gli alberi

di **FRANCO GIANNANTONI**

Lo splendido chiostro benedettino di San Gemolo a Ganna con la sue ombrose colonne e il suo fascino antico e il chiarore del bosco in cui è immerso, illuminato dal sole.

Due folgoranti immagini di una selvaggia natura che fissa da secoli un brandello di grande storia del territorio.

"In cammino a ritrovare i chiari del bosco" è il filo rosso che racchiude il programma OperArte proposto con eventi in musica, parola e suggestioni visive progettati per la stagione 2018 alla Badia di San Gemolo in Valganna.

Con le prime iniziative propedeutiche dell'11 e 18 marzo dedicate ai sentieri esperienziali nel bosco, tra musica e visioni, il progetto OperArte 2018 a cura dell'Associazione Amici della Badia, grazie alla collaborazione con Enti pubblici e privati (Parco regionale del Campo dei Fiori, Fondazione comunitaria del Varesotto, Comunità montana Piambello, Fondazione Maria Giussani Bernasconi) e con lo sponsor Elmec nonché con il patrocinio della Provincia di Varese e del Comune di Valganna, procede con successo di pubblico alla valorizzazione del monumento abbaziale nonché alla promozione del suo territorio. Così è coinvolgente ritrovarsi alla Badia di Ganna per vivere i pomeriggi domenicali nell'ascolto di preziosi e particolari concerti nonché nel seguire conversazioni e conferenze d'intriganti temi di varia cultura a cura di qualificati relatori. Domenica prossima, 25 marzo, alle ore 16.30 il violino di Agnes Pyka e il

pianoforte di Laurent Wagschal con le musiche di Brahms, Faure, Ravel tratteggeranno con maestria la gioia dell'invenzione dello spazio.

Tema musicale questo che ben introduce alla conferenza, a seguire dalle 17:45, tenuta da Katia Accossato professore al Politecnico di Milano, con titolo "Percepire lo spazio: l'architettura del bosco".

Il programma della stagione comprende dieci concerti, due mostre, una pièce teatrale, tutti condotti sul "filo di Arianna" della conoscenza dell'ambiente che circonda la Badia nel quale ci si incammina ad ammirare le sue peculiarità botaniche. Cisaranno personaggi come Tiziano Fratus (27/5) e Stefano Mancuso (6/10) a intrattenerci all'ascolto degli alberi e sulla neurologia delle piante.

Oltre alla sequenza dei concerti troveremo il teatro tratto da Paul Valery "Il dialogo con l'albero" e scopriremo i "Cammini dello spirito tra Alpi e Prealpi".

Inoltre il Liceo Artistico di Varese affronterà il tema del "carboncino" con una mostra "work in progress" dei suoi allievi. Il mese di maggio infine saluterà l'uscita del volume dedicato alla Ceramica di Ghirla, edito a cura dell'Associazione Amici della Badia onde promuovere le peculiarità del territorio e lo stesso museo della Badia.

Tutti questi eventi sono dedicati al drammatico incendio nel Parco del Campo dei Fiori per i suoi valori di rinascita, di conoscenza e di partecipazione: il parco e le sue meraviglie diventano "nostri" nella misura in cui ad esso dedichiamo amore e rispetto.

